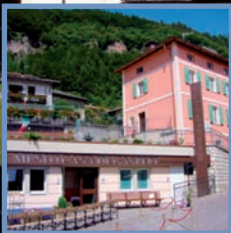
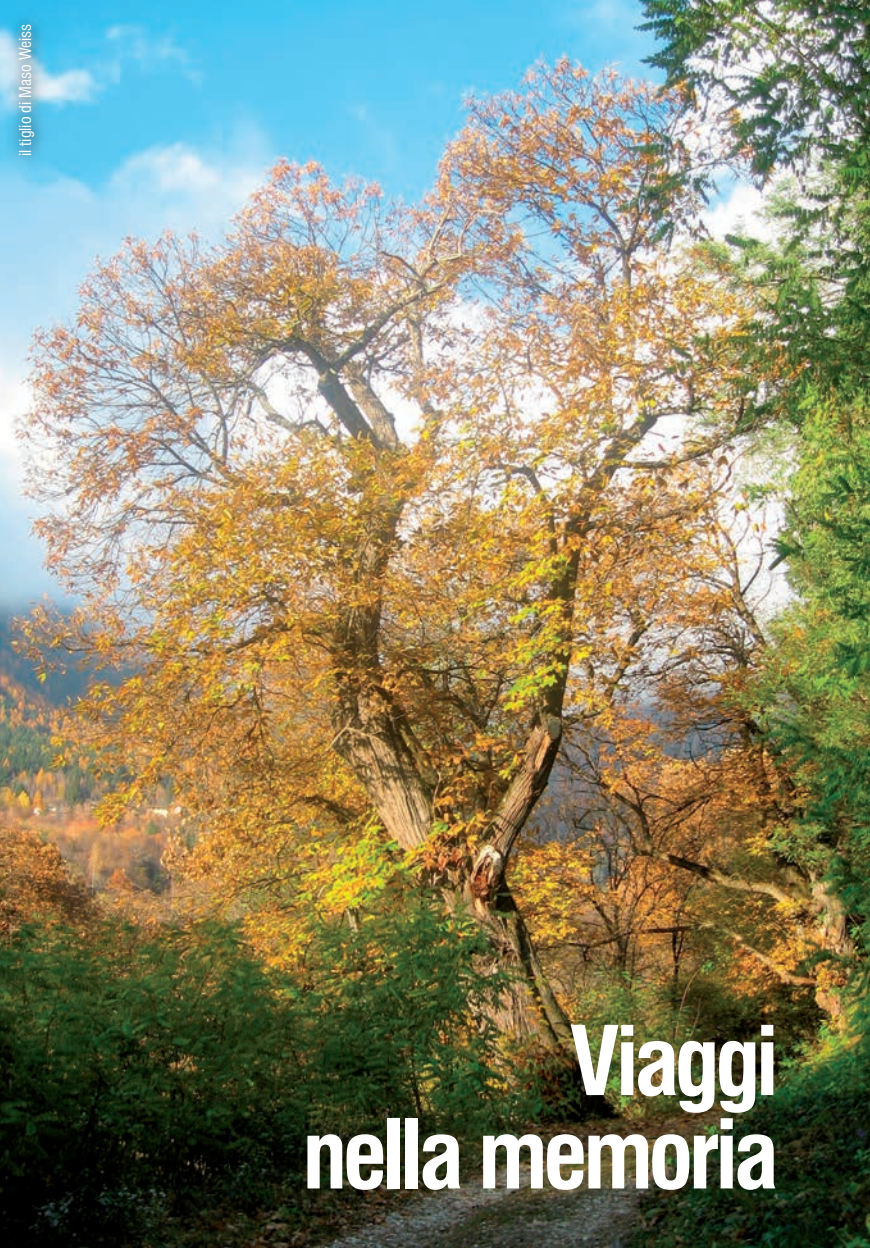


Pieve Tesino

Viaggi nella memoria

Guida al **COMUSEO DEL VIAGGIO**
della **BASSA VALSUGANA** e del **TESINO**





Viaggi nella memoria

Una guida per scoprire l'Ecomuseo del viaggio, un viaggio nella memoria dei Comuni della Bassa Valsugana e del Tesino per carpirne i tesori artistici, architettonici, storici, culturali, ambientali ed antropologici. Numerose immagini ed una vivace narrazione condurranno il lettore alla scoperta delle tradizioni e del patrimonio, materiale ed immateriale, di cui questi antichi borghi alpini sono depositari. La guida è il risultato dell' impegno e della collaborazione attiva tra i rappresentanti delle 9 amministrazioni che, in sinergia, hanno lavorato e creduto in questo progetto, che è stato finanziato dai 9 Comuni e dal G.A.L. Valsugana, dimostrando come sia importante conoscere, far conoscere e valorizzare ciò che il territorio offre: la storia di un piccolo mondo, ma con peculiarità assai importanti, la natura con i suoi paesaggi ancora incontaminati, le attività dell'uomo presenti sia a bassa che in alta quota. Uno dei primi obiettivi che si è perseguito è stato di fornirne una visione articolata, con uno strumento agile, facile da consultare.

Si è cercato inoltre di orientare il visitatore all' apprezzamento del territorio, alla conoscenza dei suoi personaggi, della sua storia e dei ritmi naturali della vita di montagna e di offrirgli l' opportunità di trovare suggerimenti per le numerose escursioni che si trovano nella zona.

La presenza di una rete escursionistica coerente e ragionata darà sicuramente uno spunto in più a chi sceglie di visitare questi luoghi, prestando attenzione a ciò che spesso non si vede e non si conosce.



Comune di
BIENO



Comune di
CASTELLO TESINO



Comune di
CINTE TESINO



Comune di
IVANO FRACENA



Comune di
PIEVE TESINO



Comune di
SAMONE



Comune di
SPERA



Comune di
STRIGNO



Comune di
VILLA AGNEDO

Intervento cofinanziato dal progetto
L.E.A.D.E.R. PLUS VALSUGANA con il
F.E.O.G.A. (Sezione Orientamento)
e con **FONDI STATALI E PROVINCIALI**



L.E.A.D.E.R PLUS



UNIONE EUROPEA



**MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALI**



**PROVINCIA
AUTONOMA DI
TRENTO**

Si ringraziano:

Giorgio Tognoli, Sindaco del Comune di Bieno, Giorgio Dorigato, Sindaco del Comune di Castello Tesino, Leonardo Ceccato, Sindaco del Comune di Cinte Tesino, Maurizio Pasquazzo, Sindaco del Comune di Ivano Fracena, Selvino Roman, Sindaco del Comune di Pieve Tesino, Enrico Lenzi, Sindaco del Comune di Samone, Gianni Purin, Sindaco del Comune di Spera, Silvio Tomaselli, Sindaco del Comune di Strigno e Armando Floriani, Sindaco del Comune di Villa Agnedo.

Il G.A.L. Valsugana e il dott. Gino Stocchetti

Mariano Avanzo, bibliotecario di Pieve Tesino e responsabile per la gestione associata dell'Ecomuseo del Viaggio

Mario Pernechele, presidente del Centro Tesino di Cultura

Curatori progetto editoriale e pubblicazione:

Foto e testi sono stati realizzati dai componenti della commissione ecomuseale: Luca Guerri, per il Comune di Bieno, Graziella Menato, per il Comune di Castello Tesino, Nadia Groff, per il Comune di Cinte Tesino, Lucia Silla, per il Comune di Ivano Fracena, Maria Avanzo, per il Comune di Pieve Tesino, Bruna Purin per il Comune di Samone, Antonio Purin, per il Comune di Spera, Laura Bassi, per il Comune di Strigno, Daniela Debortoli, per il Comune di Villa Agnedo, Claudia Mengarda per il Circolo Croxarie, Giancarlo Favero per l'Associazione Astrofilii.

Impaginazione, disegni e progetto grafico a cura degli Architetti Giovanni Pezzato e Roberto Pezzato, del Geom. Andrea Conticello e della Dott.ssa Alessandra Piva, dello Studio Tecnico Associato Gobber e Pezzato di Tonadico – tel. 0439 762041 email: [**gpassociati@tele2.it**](mailto:gpassociati@tele2.it)

Lo stralcio della Carta stradale del Trentino (in scala 1:170.000) e le cartografie relative ai singoli Comuni (in scala 1:15.000) sono state gentilmente concesse da: © Cartografia: euroedit srl I-38100 Trento Tel. 0461 822521 email: [**euroedit@euroedit.com**](mailto:euroedit@euroedit.com)

Natura, cultura e tempo libero: UN "TRIO" DI SUCCESSO

L'Ecomuseo del Viaggio si estende da Villa Agnedo a Castello Tesino comprendendo parte della Valsugana Orientale e la Conca del Tesino. Con la sua istituzione si vuol proteggere il suo prezioso paesaggio e, al contempo, "condividere" il territorio con tutti coloro che vengono a visitarlo, anche dall'estero. Lo scopo della sua istituzione è la salvaguardia di sentieri della storia, di paesaggi e di ambienti naturali preziosi con molti aspetti rari ed interessanti, la custodia di significative testimonianze culturali. In epoche remote ha visto la presenza di cacciatori mesolitici e di popolazioni retiche, la dominazione romana che ha percorso il territorio con la via Claudia Augusta Altinate, e, in tempi più recenti, quella veneziana ed asburgica. La lunga storia della zona è documentata da molte testimonianze di varie epoche, che sono state gelosamente conservate negli archivi comunali. Il paesaggio naturale si è gradualmente modificato: la regione è, come già detto, abitata da millenni, e si è così creato un paesaggio "culturale"

che, unito ai biotopi naturali spontanei, costituisce uno straordinario mosaico paesaggistico. I corsi d'acqua dal flusso primitivo, i manti erbosi delle malghe, i boschi misti di latifoglie, la vegetazione che colonizza le pendici montane e le zone paludose sono diventati biotopi preziosi, rifugio di specie animali e vegetali anche rare.

L'arboreto, il Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi, il Museo Casa De Gasperi, la Fucina, l'antica Latteria Sociale, il costituendo Museo delle stampe e le numerose altre opere di ristrutturazione di antichi manufatti, interessanti le attività di un tempo, sono dei recuperi di pregio da proporre al visitatore curioso e desideroso di conoscere. La guida dell'Ecomuseo del Viaggio è il primo passo che i nove Comuni convenzionati propongono per presentare i propri elementi distintivi e le proprie peculiarità.

E' stata voluta tascabile per essere strumento di consultazione agile e veloce da portare con sé nei vari percorsi di visita

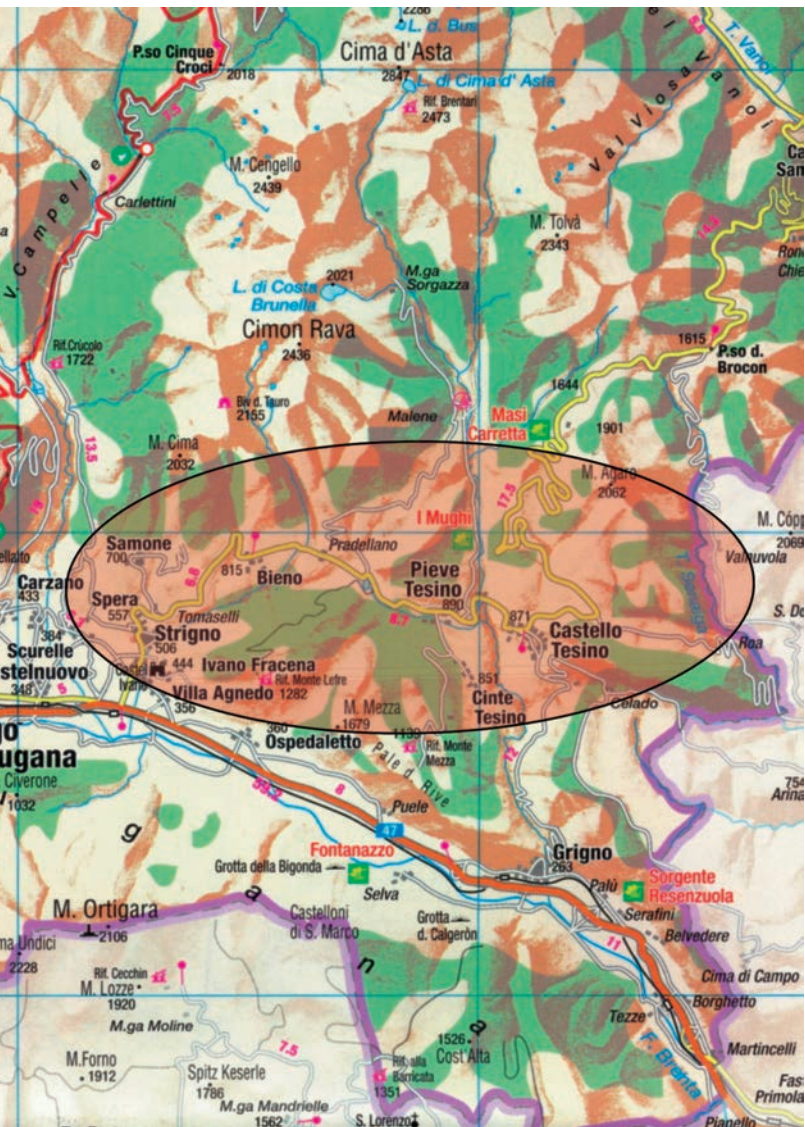


ECOMUSEO DEL VIAGGIO:



**I PAESI DELLA
BASSA VALSUGANA
E DEL TESINO**







PIEVE TESINO

Un centro ricco di storia

Pieve presenta un centro storico strettamente relazionato al terreno a ripiani rocciosi su cui poggia, dove eleganti ed imponenti edifici, anticamente appartenenti ai quattro *colmelli* di Riba, Broccati, Angara e Grotto, concorrono a formare un nucleo compatto che è arrivato pressoché immutato sino ai giorni nostri. Di particolare interesse **Piazza Maggiore**, imponente ed armoniosa al tempo stesso, semplice ed essenziale nelle forme, quanto elegante e ricca nei contrasti cromatici e chiaroscurali, evidenti soprattutto laddove gli edifici sono messi in risalto dal grigio salesà, nel porticato quattrocentesco del vecchio Municipio, sotto il quale si riunivano i capifamiglia (Vicini) per prendere le decisioni più importanti sulle sorti della Comunità.

La piazza di Pieve è il cuore del paese, fulcro attorno a cui gravitano tutti gli edifici e le case padronali del XIII – XIX secolo: tra queste Casa Pellizzaro – Carestia, sede del magazzino tesino dei Remondini e Casa Botte (attualmente Granello-Gioseffi), ma anche villa Rizzà ed Avanzo Marchi, in proprietà a commercianti tesini che, dopo aver accumulato ingenti fortune a Mosca ed

a Colonia, tornarono al paese natio per vivere di rendita. Nel centro del paese si innalza inoltre **Casa Marchetto**, edificio di proprietà di un venditore di stampe che aprì un negozio a Coblenza e che fece fortuna. La casa, acquistata dal Comune, diventerà il futuro Museo delle stampe, e conserverà per le future generazioni il ricordo di un'epopea davvero eccezionale vissuta dalla gente tesina.

In memoria di un illustre concittadino

In piazza Garibaldi è stata inaugurato nel 2006 il **Museo Casa Alcide De Gasperi**. Il museo sorge in centro paese, all'inizio della via dedicata allo statista, nella casa dove è nato il 3 aprile 1881, ed ha lo scopo di far conoscere al visitatore la vita e l'opera di un protagonista della storia sia italiana che europea del XX secolo.

Il percorso espositivo è organizzato come un itinerario di scoperta e fornisce al visitatore molteplici stimoli all'approfondimento, possibili sia nel corso della visita, sia in momenti successivi, in particolare attraverso le potenzialità offerte dall'uso di mezzi multimediali, dagli spazi di laboratorio e dall'utilizzo di internet. Il primo livello del



Alcide De Gasperi a Pieve Tesino

percorso è essenzialmente evocativo, mentre il secondo, informativo, rende disponibile un grande patrimonio di fonti relative al personaggio ed ai contesti storici nei quali si svolse la sua parabola biografica.

Un prestigioso centro studi

Salendo lungo via Rovigo, strada che porta alla Chiesa, nell'ex edificio scolastico funziona ormai da anni il **Centro Studi Alpino "Alcide De Gasperi" dell'Università degli Studi della Toscana**: un'appendice dell'Ateneo Viterbese diventata ormai punto di riferimento per tante altre Università

italiane e straniere, che trovano in questa struttura l'ambiente ideale per le loro ricerche scientifiche ed i loro studi su una moltitudine di argomenti. Si tratta di uno dei centri per stage di didattica e di ricerca più qualificati in Europa, soprattutto in campo ambientale, ma non solo. Il centro Studi ha fatto sorgere nel territorio circostante un interessante Arboreto, ricco di vegetazione autoctona, che offre ai visitatori un percorso di notevole fascino e ragguardevole pregio.

Villa Daziaro e l'epopea degli ambulanti

All'uscita dal paese si può ammirare invece **Villa Daziaro**, un edificio di rara bellezza sulla strada che porta a Castello. Pieve è stato storicamente il centro religioso del Tesino, *de Villa Plebis Thesinae*: proprio Villa Daziaro,



Ambulanti tesini ad Orleans



PIEVE TESINO



Stampa edizione Daziaro

insieme a Palazzo Gallo, simboleggia un momento importante nella vita della comunità tesina, legato al periodo in cui, abbandonata l'economia di sussistenza legata alle attività silvo-pastorali, fiorì l'attività degli ambulanti. In quest'ambito, Giuseppe dalle Mule Daziaro, uomo eccezionale e all'avanguardia nel campo del commercio, venditore originario di Castel Tesino, iniziò precocemente la propria attività commercializzando in Valsugana alcune stampe acquistate a Pieve: la fiducia nei propri mezzi e l'ostinazione nel perseguire tutti gli obiettivi che si era prefissato, lo

portarono ben presto ad ampliare i propri confini commerciali, prima a Bolzano e nel Basso Tirolo, poi in Austria, Russia e Francia. Da anni Daziaro coltivava il sogno di costruire una villa nel piccolo paese da cui era partito, per trascorrervi gli ultimi anni della propria vita, oltre che per ospitare una scuola dove insegnare ai ragazzi del Tesino le lingue straniere, per poter facilmente commerciare le stampe in Europa.

Si può ben comprendere, quindi, come Villa Daziaro, insieme al Palazzo Gallo di Castel Tesino, rappresentino due edifici la cui importanza esula da un discorso prettamente architettonico, per legarsi in modo indissolubile alla storia del Tesino. Ma Villa Daziaro, con il suo corpo centrale in mattoni rossi, i corpi laterali porticati in pietra bianca, a destinazione agricola, la scuderia, la casa del colono ed il bel giardino all'italiana, costituisce anche uno degli edifici di maggiore valore storico-architettonico dell'area. L'edificio, ultimato da Giacomo Daziaro nel 1874, si presenta nella sua conformazione originaria, che non ha subito modifiche, ad esclusione dell'apertura di due grandi archi panoramici nei porticati laterali e della sopraelevazione della torretta centrale, in seguito alla sostituzione della copertura



piana, tipica dell'architettura russa, con un tetto a quattro spioventi.

Durante la prima guerra mondiale l'edificio ospitò un ospedale militare. Il corpo principale, a pianta rettangolare, presenta un'ampia sala passante, da cui, sino al 1920, partiva la scala centrale che conduceva al piano superiore. In seguito, quest'ultima venne spostata a destra dell'accesso principale. L'ampio salone del piano nobile, ancora presente ed integro, conserva le originarie colonne quadrilobate in larice, che poggiano sulla struttura muraria degli avvolti presenti al livello seminterrato, e che sostengono l'orditura portante del soprastante solaio. Il primo piano è costituito da un insieme di ampie stanze, originariamente disposte attorno

al vano scala e destinate ad accogliere il proprietario della Villa ed i suoi ospiti. L'ultimo piano è costituito dalla soffitta e dalla torretta, dalla cui terrazza si domina l'intera conca del Tesino e si gode di una vista panoramica di straordinaria bellezza.

Di notevole interesse appare l'ampio parco sul fronte principale, dominato dalla scalinata centrale di accesso alla villa, in pietra bianca, e dall'ampia fontana circolare che costituisce il fulcro del giardino all'italiana. Splendide aiuole, con disegni geometrico-floreali, affiancano ed arricchiscono il vialetto principale, che si diparte dal signorile cancello in ferro battuto che delimita la proprietà.



Villa Daziaro

Gli spazi del sacro

Oltre agli edifici ad uso civile, il Tesino si distingue per l'elevato numero di chiese presenti su tutto il territorio. La Pieve dell'Assunta di Pieve Tesino ne è un esempio rappresentativo, con il suo stile gotico ricco di volumi che movimentano le facciate e slanciano l'edificio verso l'alto, soprattutto grazie all'imponente campanile. Internamente la chiesa, consacrata dal vescovo di Feltre, Fontejo, nel 1184, più volte distrutta



PIEVE TESINO



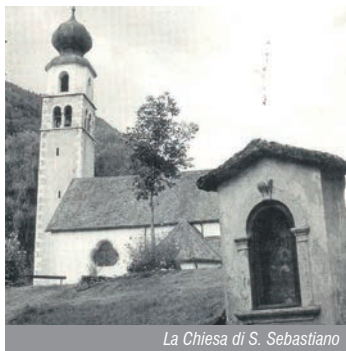
La Pieve dell'Assunta

e ricostruita nel 1400, è tripartita da una doppia fila di colonne cilindriche in pietra grigia. Presenta, inoltre, un magnifico altare settecentesco in stile barocco, un battistero rinascimentale ed alcune vetrate istoriate donate dai signori di Pieve, che sono in grado di creare, se illuminate dal sole, suggestivi giochi di luce.

Il grande parco dal quale si domina l'intera Conca del Tesino, ospita poi un'altra bella chiesa, in stile romanico e risalente al 1400 eretta come ex voto in seguito alla peste del 1457: si tratta della Chiesa di San Sebastiano, le cui caratteristiche evidenziano come spazi costruiti e naturali possano armoniosamente fondersi in un

complesso unico. La chiesa ha un'unica navata; al suo interno si possono ammirare un Giudizio Universale, affrescato sul soffitto dell'edificio, e la statua in legno di una Madonna con Bambino.

Ulteriori testimonianze del sacro in quest'area sono poi evidenti nei molti capitelli che la punteggiano: molto differenziati tra loro sia per forma sia per dimensioni, sono collocati a quote diverse nelle varie località del territorio.



La Chiesa di S. Sebastiano

Tra malghe e laghetti alpini

L'area è caratterizzata anche da un notevole numero di malghe, grandi edifici in pietra di proprietà quasi esclusivamente pubblica, utilizzati



per l'alpeggio del bestiame. Tra le altre ricordiamo **Malga Cima d'Asta, Copolà, dei Taviani, Prà del Capitano, Quarazza, Sorgazza, Telvagola, Val del Lago, Valciotto Alta, Valcion, Valsorda**. Uno dei laghi più famosi della zona è quello di Costabrunella: situato poco oltre i 2000 metri di quota, ha una superficie relativamente contenuta pari a circa 110 mila mq, ma vanta una profondità da primato se si considerano la sua altitudine e la sua estensione, addirittura 60 m. Queste caratteristiche lo fanno ritenere uno dei più profondi dell'intero arco alpino.

Particolari forme naturali

Per il loro particolare rilievo naturalistico, si distinguono nel territorio di Pieve anche il **biotopo dei Mughì**, insieme a Maso Carretta e Maso Campagna. Notevole anche la **Caverna del Colo**. Esplorata per la prima volta in maniera scientifica nel 1890, la cavità ha un ingresso largo circa 10 m e penetra nella montagna per circa 50 m, prima di restringersi e trasformarsi in uno stretto tunnel. Attraversandolo carponi, ci si immette nell'antro di Pre Zuan, da cui poi si giunge all'"Antro del lago" e nella "Caverna della pera".

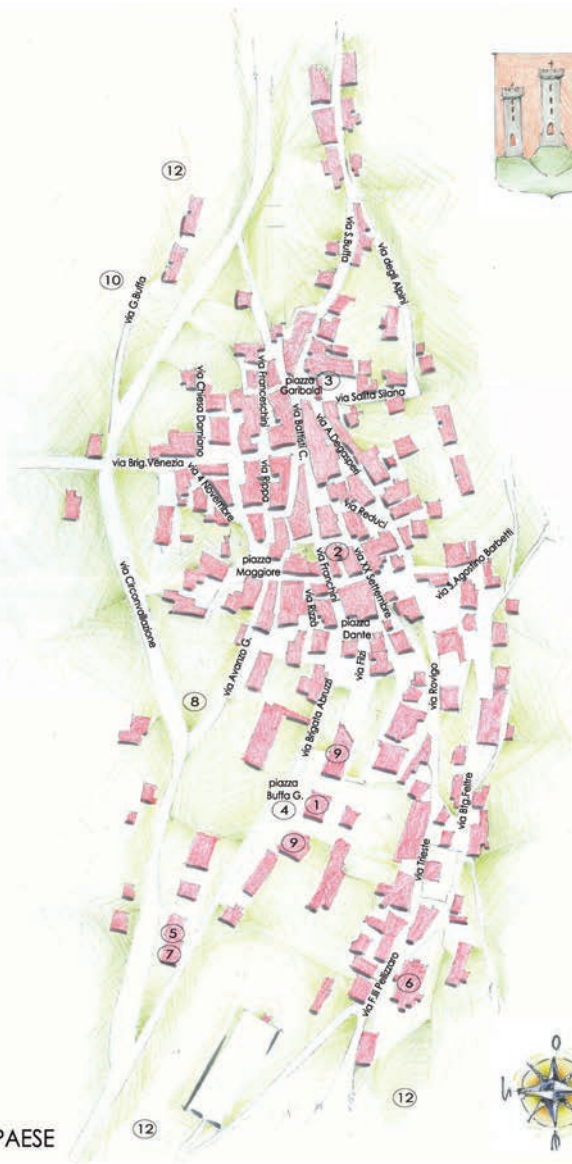
Le tracce della grande guerra

Pieve Tesino è contraddistinto anche da alcune testimonianze della grande guerra: alcuni forti, trincee e gallerie sono ancora ben conservate e visibili tra Monte Silana e il bacino di Pradellano.

Altri luoghi di interesse

Nei prati del Coldanè, antistanti il paese di Pieve e nel cuore della Conca Tesina sono adagiati i green del **campo da golf La Farfalla**, che offrono al principiante e al golfista esperto opportunità sportive adeguate. Il percorso è inserito in un paesaggio verde, punteggiato dai tre paesi di Castello, Pieve e Cinte, e coronato dai contrafforti di Cima d'Asta. I ritmi equilibrati del gioco del golf ben si abbinano ai silenzi dell'altopiano, che non conosce la frenesia della città e offre ai suoi visitatori programmi di intrattenimento, visite guidate ai monumenti storici e i prodotti genuini della **cucina tradizionale**.

COMUNE DI PIEVE TESINO



PIANTA DEL PAESE

La Fontana di Piazza Maggiore



Villa Daziaro



La Chiesa dell'Assunta



Municipio



Az. Promozione Turismo



Edifici storici - Musei



Parcheggio



Ambulatorio medico



Chiesa



Farmacia



Stazione Autobus



Banca



Biblioteca



Impianto sportivo



Parco Pubblico

①

Town Hall

②

Tourist Office

③

Museum

④

Parking

⑤

Out - patients' department

⑥

Church

⑦

Chemist's

⑧

Bus Station

⑨

Bank

⑩

Public Library

⑪

Sport facility

⑫

Park

L

E

G

E

N

D

A

PIEVE TESINO



da non perdere

Itinerari alla riscoperta del Patrimonio Storico

- > Piazza Maggiore e le case padronali
- > Il Museo Casa Alcide De Gasperi
- > Villa Daziaro
- > I manufatti della Grande Guerra sul Monte Silana presso il bacino di Pradellano

Itinerari alla riscoperta del Sacro

- > La Pieve dell'Assunta
- > La Chiesa di San Sebastiano

Itinerari alla riscoperta delle Malghe e degli Antichi Mestieri

- > Malga Cima d'Asta
- > Malga Copolà
- > Malga dei Taviani
- > Malga Prà del Capitano
- > Malga Quarazza
- > Malga Sorgazza
- > Malga Telvagola
- > Malga Val del Lago
- > Malga Valciotto
- > Malga Alta
- > Malga Valcion
- > Malga Valsorda

Itinerari naturalistici

- > Cima d'Asta
- > Il lago di Costabrunella
- > Il biotopo dei Mughì
- > La Caverna del Colo

LA VIA CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE

Altri elementi di rilievo:

Il Centro Studi Alpino "Alcide De Gasperi"
dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo
Il campo da golf "La Farfalla"



I PAESI DELLA BASSA VALSUGANA E DEL TESINO: INQUADRAMENTO

COME ARRIVARE

IN AUTOMOBILE DA TRENTO

SS 47 della Valsugana in direzione Padova-Venezia per 39 Km. Uscita a Strigno e SP78 in direzione Tesino.

IN AUTOMOBILE DA PADOVA:

SS47 della Valsugana in direzione Bassano-Trento per 85 Km. Uscita a Strigno e SP78 in direzione Tesino.

IN AUTOBUS:

Collegamenti da Trento, stazione autocorriere (orari: www.ttspa.it)

Materiale supplementare riguardante gli hotel i ristoranti come pure prospetti e volantini informativi sono a disposizione presso gli uffici territoriali dell'A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi (info@valsugana.info - www.valsugana.info)



COMUNE DI PIEVE TESINO



Altitudine: 843 m (casa comunale)

Superficie: 73,85 kmq

Abitanti: 772

Festa patronale: 15 agosto, Maria SS. Assunta

Per ulteriori informazioni: Municipio, Piazza G. Buffa 1 - 38050 Pieve Tesino, Italia. Tel. +39 (0461) 594122- A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi via Franchini, 38050 Pieve Tesino (TN), Italia tel. +39 0461 594 292 (luglio agosto) e Via Dante 10 - 38053 Castello Tesino, Italia, tel. +39 (0461) 593322.



